



NEWSLETTER

dell' Associazione Nazionale Assistenti Sanitari
integrativa del periodico "L'ASSISTENTE SANITARIO"



Numero 46

Prot. 87/07 – 21 settembre 2007

EDITORIALE

Cari Soci,

torniamo ad informarvi, con l'auspicio che la pausa estiva abbia giovato al Vostro benessere.

L'Associazione ha seguito, a livello nazionale, gli sviluppi dei molti problemi aperti, come leggerete tra poco, ma anche ha riflettuto e sta riflettendo sulla propria organizzazione e sul proprio funzionamento.

Vi rinnovo la raccomandazione di utilizzare le Newsletter, attraverso i mezzi disponibili, curando il funzionamento efficiente delle caselle di posta elettronica, esigenza sulla quale è in corso un monitoraggio, col coinvolgimento dei Responsabili Regionali e Provinciali, primi destinatari, assieme al Consiglio Direttivo Nazionale, delle newsletter stesse.

A tutti buon lavoro e un caro saluto

Gianna Calzolari

In questo numero	
Editoriale	Pag. 1
Sviluppi della Legge 1.02.2006 n.43, La Legge 3 Agosto 2007 n.123. Sicurezza Lavoro, La Legge 3.08.2007 n.120. Extramoenia e altro	Pag. 2
Funzioni di coordinamento, Riordino Sistema ECM	Pag. 3
Osservatorio Occupazionale, Vaccinazioni eterno tormentone	Pag. 4
Nuovi profili professionali, Accordo Stato-Regioni sul fabbisogno formativo, D.M. Ministero dell'Università e della Ricerca su esami finali, X Conferenza di Sanità Pubblica SItI	Pag. 5
L'Assistente Sanitario e la Promozione della Salute in ambito oncologico, Programma "Guadagnare Salute", Il ruolo dei SIAN nella prevenzione dell'obesità	Pag. 6
Lettera situazione occupazionale Assistenti Sanitari	Pag. 7-8
Decreto Ministeriale 26 Giugno 2007	Pag. 9-10
Sviluppo del programma Guadagnare Salute	Pag. 11-16

Redazione: Consiglio Direttivo Nazionale AsNAS – Sede Presidenza Nazionale
Via Tagliamento, 14 – 41037 Mirandola (MO) – Tel-Fax: 0535/23295
E-mail: presidenza@asnas.it – segreteria@asnas.it - info@asnas.it
majorioppi@libero.it – gabriellatritta@virgilio.it
Sito web: <http://www.asnas.it>

SVILUPPI DELLA LEGGE 1.02.2006 N.43

In questi giorni il Senato sta esaminando il disegno di legge 1645 che proroga al 4 marzo 2008, termine assai vicino, per l'emanazione da parte del Governo del o dei decreti legislativi sui nuovi Ordini.

Con le Newsletter 43 e 44 Vi abbiamo, tramite i Responsabili Regionali e Provinciali, sollecitato a rivolgere ai Parlamentari del Senato pressioni affinché il ddl divenga finalmente legge.

Vi rinnoviamo l'invito a ripetere la sollecitazione verso i Senatori del Vostro territorio.

La nostra figura, per le note ragioni, è la piu' interessata a che la 43 venga attuata.

LA LEGGE 3 AGOSTO 2007 N.123. SICUREZZA LAVORO

E' stata pubblicata sulla G.U. n.185 del 10.08.2007 la legge "Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia".

Chiamata correntemente "legge delle morti bianche", perchè il suo varo ha avuto una eccezionale accelerazione, prima della pausa estiva, in seguito ai molti incidenti mortali, la legge è importantissima anche per la nostra professione (Vi avevamo tenuti informati sugli sviluppi del disegno di legge relativo, alla discussione del quale, in vari modi e tempi, anche l'AsNAS ha partecipato).

La legge, entrata in vigore il 25.08.2007, è di delega al Governo per l'emanazione di decreti legislativi attuativi, comprese modifiche al Dlgs 19.09.1994 n.626, e l'emanazione di un DPCM (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri) per il coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Il testo della legge 213 può essere letto in <http://www.lavoro.gov.it/lavoro/>

Interessante anche la circolare 22.08.2007 del Ministero del lavoro, di prima applicazione della 123, con particolari disposizioni sulla sospensione delle attività imprenditoriali e sulla revoca.

La circolare può essere letta nel medesimo sito <http://www.lavoro.gov.it/lavoro/>

LA LEGGE 3.08.2007 N.120. EXTRAMOENIA E ALTRO

Pubblicata sulla G.U.n.181 del 6.08.2007, entrata in vigore il 7.08.2007, la legge fissa "Disposizioni in materia di attività libero-professionale intramuraria e altre norme in materia sanitaria", in breve il rapporto tra tale attività e le connessioni aziendali.

La legge può essere letta qui:

http://www.ministerosalute.it/imgs/C_17_normativa_1252_allegato.pdf

FUNZIONI DI COORDINAMENTO

La Conferenza Stato-Regioni ha approvato il 1 agosto 2007 l'Accordo per l'istituzione della funzione di coordinamento dando attuazione all'art.6 della legge 43 del 1 febbraio 2006 che prevede, per tutti i profili delle professioni sanitarie infermieristiche, ostetrica, tecniche, riabilitative e della prevenzione, l'istituzione della funzione di coordinamento per il cui accesso è previsto il possesso del “**master di primo livello in management**” rilasciato dalle Università, nonché l'esperienza professionale almeno triennale.

Le principali novità, rispetto alla bozza pubblicata nella Newsletter n. 41, consistono in:

-il master in management, di durata minima annuale, deve prevedere l'espletamento di un tirocinio formativo obbligatorio di almeno 500 ore

-sino all'entrata in vigore del nuovo CCNL gli incarichi di coordinamento continuano ad essere conferiti secondo la vigente normativa contrattuale, con il riconoscimento, in caso di parità di punteggio e/o di valutazione, della preferenza per i possessori del master

Il testo dell'Accordo può essere letto nel sito <http://www.asnas.it/lavoro.htm>

RIORDINO SISTEMA ECM

In data 1 agosto 2007 è stato siglato l'accordo Stato-Regioni concernente il "Riordino del sistema di Formazione continua in Medicina".

Nell'accordo è riportato, tra l'altro, che ogni operatore sanitario deve acquisire 150 crediti formativi nel triennio 2008-2010 secondo la seguente ripartizione:

- 50 crediti/anno (minimo 30 e massimo 70 per anno) per un totale di 150 nel triennio 2008-2010.

In particolare, dei 150 crediti formativi del triennio 2008-2010, almeno 90 dovranno essere "nuovi" crediti, mentre fino a 60 potranno derivare dal riconoscimento di crediti formativi acquisiti negli anni della sperimentazione a partire dall'anno 2004 fino all'anno 2007.

Le misure legate agli incentivi e/o alle sanzioni che interverranno in ordine all'acquisizione dei crediti formativi saranno adottate e rese note a seguito di un confronto con i soggetti interessati (parti sociali, organizzazioni di categoria, ecc.).

- **CREDITI PER L'ANNO 2007**

Per l'anno 2007 è confermato il debito formativo per gli operatori sanitari fissato in n. 30 (trenta) crediti formativi

- **PROROGA DELLA FASE SPERIMENTALE FINO AL 31 DICEMBRE 2007**

E' prorogato il vigente programma sperimentale di educazione continua in medicina fino e non oltre il 31 dicembre 2007

Il testo dell'accordo può essere letto nel sito <http://www.asnas.it/lavoro.htm>

OSSERVATORIO OCCUPAZIONALE

Molto preoccupati dalle notizie provenienti dall'intero territorio nazionale, piu' o meno a macchia di leopardo, circa comportamenti anomali da parte di Aziende sanitarie (amnesie, disinformazioni, confusioni, sostituzioni mediante figure altre etc), AsNAS nazionale ha inviato ai Presidenti delle Regioni, agli Assessori e alle OOSS nazionali una nota, che probabilmente conoscete già, di chiarimento.

I Presidenti Sezionali provvederanno a diffondere il documento alle Aziende.

Importante e utilizzabile nei confronti di chi queste cose o non le sa o non gli piacciono, o non gli va di tenerne conto, lo alleghiamo ancora qui (ALL.1).

Viceversa, l'osservatorio occupazionale AsNAS, istituito dal Consiglio Direttivo Nazionale, è in corso di costituzione.

VACCINAZIONI ETERNO TORMENTONE

Sul mai tranquillo problema delle vaccinazioni si è pronunciata anche la Giunta della Regione Friuli Venezia Giulia, allineandosi ad altre Regioni produttrici di importanti documenti che abbiamo portato a conoscenza dei Soci:

Il testo può essere letto in <http://www.asnas.it/lavoro.htm>

Leggiamo questa sintesi dal sito della Regione Friuli Venezia Giulia:

SALUTE: NUOVO REGOLAMENTO PER ATTIVITA' DI VACCINAZIONE

Trieste, 20 lug - La Giunta regionale, su proposta dell'assessore alla Salute e protezione sociale Ezio Beltrame, ha approvato oggi il "Regolamento della seduta vaccinale", ovvero il percorso temporale che inizia con l'apertura al pubblico dell'ambulatorio di vaccinazione e termina con la chiusura dello stesso.

Il regolamento elenca gli operatori sanitari addetti a tale attività individuando compiti e responsabilità. In questo campo viene rivalutato il ruolo del personale non medico e, in particolare, quello dell'assistente sanitario, che, alla luce della nuova normativa sulla formazione di base delle professioni sanitarie, procede autonomamente all'esecuzione della vaccinazione.

Una particolare attenzione è dedicata dal regolamento, oltre che alle reazioni avverse al vaccino e a quanto occorre per l'emergenza ed il pronto intervento, alle puntuali e corrette modalità per il consenso informato dei genitori o dell'interessato adulto, prevedendo anche la collaborazione del medico legale.

Sono previsti anche una lista sanitaria informatizzata contenente le informazioni di base sul soggetto da vaccinare; una guida aggiornata sulle controindicazioni; un libretto con i consigli utili ai genitori in caso di problemi dopo la vaccinazione del bambino.

Il regolamento sarà adottato da tutti i Servizi vaccinali e fa parte di un percorso di miglioramento della qualità e di accreditamento che riguarda tutti i servizi di prevenzione della Regione.

ARC/COM/GB

NUOVI PROFILI PROFESSIONALI

Ci viene chiesto, con qualche giusta apprensione (condividiamo), qualche chiarimento:

- a) cosa c'è di vero;
- b) ne sono stati creati altri;
- c) gli attuali verranno modificati?

Risposte:

- a) ad oggi i profili individuati rimangono i 22 creati per D.M. dal 1994 al 2001;
- b) Si parla di nuovi, ad es. ottici e odontotecnici, a buon punto di elaborazione (il percorso da seguire è dettato dalla 43);
- c) C'è chi parla di riduzione del numero degli attuali, anche in rapporto ai ragionamenti sulla riforma delle professioni intellettuali, a livello legislativo.

C'è un certo caos.

ACCORDO STATO-REGIONI SUL FABBISOGNO FORMATIVO

Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, concernente la rilevazione del fabbisogno delle professioni sanitarie di cui al decreto del Ministro della sanità, di concerto con il Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica del 29 marzo 2001 e del fabbisogno di laureati specialisti delle professioni sanitarie di cui al decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica del 2 aprile 2001, effettuata ai sensi dell'articolo 6ter del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni. – Anno accademico 2007/2008. Punto 6B - Repertorio Atti n. 113/CSR

Il testo può essere letto in: <http://www.governo.it/> > Atti Conferenza Stato-Regioni.

Per la professione di Assistente Sanitario è determinato un fabbisogno a livello nazionale di **n. 334** laureati.

D.M. MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SU ESAMI FINALI

DECRETO 26 Giugno 2007

Esami finali delle lauree triennali nell'area sanitaria per l'anno accademico 2006-2007.(ALL.N.2)

X CONFERENZA DI SANITÀ PUBBLICA SITI

Pisa, 14.15.16.ottobre 2007

Tema: “Il futuro dell'Igiene della Medicina Preventiva e della Sanità Pubblica: cambiamenti, priorità, emergenze”

Il programma dal sito <http://www.sitinazionale.com/>

L'ASSISTENTE SANITARIO E LA PROMOZIONE DELLA SALUTE IN AMBITO ONCOLOGICO

Si terrà a Cremona, il 2 ottobre 2007, il 1° simposio internazionale per Assistenti sanitari.

L'evento si colloca all'interno del 3° simposio internazionale "PRIMARY SYSTEMIC TREATMENT IN THE MANAGEMENT OF OPERABLE BREAST CANCER".

Il problema oncologico, evento critico sia nella vita del paziente affetto sia dei suoi famigliari, induce a considerare un eventuale potenziamento di figure professionali dedicate alla promozione della salute.

La realizzazione di strategie di intervento per la prevenzione in campo oncologico e di equipe specialistiche nel counselling oncologico sono di primaria necessità. Questo convegno si pone come obiettivo quello di evidenziare come la figura dell'assistente sanitaria sia risorsa peculiare nella attività di ricerca epidemiologica, educativa, sanitario-sociale, di prevenzione e di promozione della salute in una unità dedicata alla patologia oncologica della mammella. Il primo simposio internazionale per Assistenti Sanitari vuole avviare un confronto europeo sulle pratiche professionali.

La brochure può essere scaricata qui: http://www.asnas.it/corsi_convegni.htm

PROGRAMMA "GUADAGNARE SALUTE"

Il Ministero della Pubblica Istruzione ed il Ministero della Salute hanno inviato il 5 luglio 2007 una nota congiunta a tutti gli uffici scolastici regionali ed agli assessorati alla sanità delle regioni ad oggetto: "Sviluppo delle attività di collaborazione interistituzionale nell'ambito del programma "Guadagnare salute". (ALL.N.3)

IL RUOLO DEI SIAN NELLA PREVENZIONE DELL'OBESITÀ

Il CCM del Ministero della Salute organizza il convegno: "Il ruolo dei SIAN nella prevenzione dell'obesità: dalle strategie alle azioni", che si terrà a Roma, presso la sede dell'APAT, via Curtatone n. 7.

L'evento si svolgerà su due giornate, il 6 e 7 dicembre 2007.

Chi intende proporre un poster deve inviare l'abstract dal 1° al 30 settembre 2007.

Ulteriori informazioni sul sito: <http://www.ccm.ministerosalute.it/>

ALLEGATO N.1

Mirandola, 11 agosto 2007

Prot.n. 70/07 - GC/cg
All:.n.5

Ai Presidenti delle Regioni e
delle Province Autonome

Agli Assessori alla Sanità ed
alle Politiche Sociali

Ai Direttori Generali delle Aziende USL
e delle Aziende Ospedaliere

Ai Direttori Sanitari delle Aziende USL
e delle Aziende Ospedaliere

Ai Direttori Amministrativi delle Aziende USL
e delle Aziende Ospedaliere

E, p.c. alle OO.SS CGIL-CISL-UIL

LORO SEDI

OGGETTO: SITUAZIONE OCCUPAZIONALE ASSISTENTI SANITARI.

La scrivente AsNAS- Associazione Nazionale Assistenti Sanitari, riconosciuta associazione maggiormente rappresentativa a livello nazionale per la professione di Assistente Sanitario con i Decreti del Ministero della Salute 14 aprile 2005 e 19 giugno 2006, riceve da tempo, ma più diffusamente negli ultimi mesi, numerose e preoccupate lamentele da parte dei propri associati che riferiscono di affermazioni reiterate, fatte in diverse occasioni tra cui anche incontri collegiali, da vari operatori, dirigenti e non, di Aziende Sanitarie ed altri Enti, secondo le quali non ci sarebbero più Assistenti Sanitari sul mercato del lavoro.

Informiamo le SS.LL. che tali affermazioni sono totalmente destituite di fondamento, essendo vero esattamente il contrario, ovvero che sono in aumento gli Assistenti Sanitari laureati che chiedono all'AsNAS aiuto ed orientamento per l'occupazione, anche in considerazione delle limitazioni alle possibilità di assunzioni, specie a tempo indeterminato, da parte delle Aziende Sanitarie.

Di tale problematica si occupa da tempo il Consiglio Direttivo Nazionale dell'AsNAS, che nella seduta del 24.2.2007 ha deliberato di istituire un "Osservatorio Occupazionale" (Delibera n.1/2007) cui affidare il monitoraggio delle occasioni di lavoro reperibili, in qualsiasi forma contrattuale, sull'intero Territorio Nazionale, onde diffonderne notizia tra i Soci.

Pertanto, nel comunicare la piena e totale disponibilità di questa Associazione, anche tramite il suddetto Osservatorio, per ogni collaborazione che possa favorire occasioni di lavoro per gli Assistenti Sanitari laureati, alleghiamo alla presente la documentazione attestante la disponibilità di questi professionisti:

1) LAUREATI ASSISTENTI SANITARI NELL'ANNO 2005: N.80

(Fonte: Ufficio di Statistica MIUR)

2) LAUREATI ASSISTENTI SANITARI NELL'ANNO 2006: N.104

(Fonte: Ufficio di Statistica MIUR)

3) STUDENTI ISCRITTI AI CORSI DI LAUREA IN ASSISTENZA SANITARIA TOTALI NELL'AA 2006-2007: N.344 DI CUI 171 AL PRIMO ANNO

(Fonte: Ufficio di Statistica MIUR)

4) DECRETO MINISTERIALE 5 LUGLIO 2007-DEFINIZIONE POSTI PER LE IMMATRICOLAZIONI AI CORSI DI LAUREA DELLE PROFESSIONI SANITARIE PER L'ANNO ACCADEMICO 2007-2008

(Fonte: Gazzetta Ufficiale n.161 del 13 luglio 2007)

Per i corsi di laurea in Assistenza Sanitaria sono previsti **n. 297** posti in totale così ripartiti:

Università di Bari **n.20** posti <http://www.uniba.it/>

Università di Brescia **n.50** posti (sedi di Brescia e Cremona) <http://www.unibs.it/>

Università di Cagliari **n.15** posti <http://www.unica.it/>

Università di Chieti **n.30** posti <http://www.unich.it/>

Università di Firenze **n.20** posti <http://www.med.unifi.it/>

Università di Genova **n.10** posti <http://www.unige.it/>

Università di Milano **n.25** posti <http://www.unimi.it/>

Università di Milano "Cattolica" Sacro Cuore **n.10** posti (sede di Villa D'Agri-Potenza) <http://www.unicatt.it/>

Università di Padova **n.25** posti <http://www.unipd.it/>

Università di Perugia **n.25** posti <http://www.unipg.it/>

Università di Roma "La Sapienza" **n.30** posti <http://www.uniroma1.it/>

Università di Siena **n.25** posti <http://www.unisi.it>

5) ACCORDO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 4 DEL DECRETO LEGISLATIVO 28 AGOSTO 1997, N. 281, TRA IL GOVERNO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO, CONCERNENTE LA RILEVAZIONE DEL FABBISOGNO DELLE PROFESSIONI SANITARIE DI CUI AL DECRETO DEL MINISTRO DELLA SANITÀ, DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DEL 29 MARZO 2001 E DEL FABBISOGNO DI LAUREATI SPECIALISTI DELLE PROFESSIONI SANITARIE DI CUI AL DECRETO DEL MINISTRO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DEL 2 APRILE 2001, EFFETTUATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 6TER DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 DICEMBRE 1992, N. 502 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI. – ANNO ACCADEMICO 2007/2008. PUNTO 6B - REPERTORIO ATTI N. 113/CSR

(Fonte: <http://www.governo.it/> > Atti Conferenza Stato-Regioni)

Per la professione di Assistente Sanitario è determinato un fabbisogno a livello nazionale di **n. 334** laureati.

A disposizione per ogni chiarimento e collaborazione, si ringrazia per l'attenzione e si porgono distinti saluti.

La Presidente Nazionale AsNAS
Gianna Calzolari

ALLEGATO N.2
MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

DECRETO 26 Giugno 2007

Esami finali delle lauree triennali nell'area sanitaria per l'anno accademico 2006-2007.
(GU n. 179 del 3-8-2007)

IL MINISTRO DELL'UNIVERSITA'
E DELLA RICERCA
di concerto con
IL MINISTRO DELLA SALUTE

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, recante disposizioni sull'ordinamento didattico universitario e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, relativo al riordinamento della docenza universitaria;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168, concernente l'istituzione del Ministero dell'universita' e della ricerca scientifica e tecnologica;

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341, recante la riforma degli ordinamenti didattici universitari;

Visti i decreti legislativi 30 dicembre 1992, n. 502, e 7 dicembre 1993, n. 517, recanti il riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421;

Visto il decreto del Ministro dell'universita' e della ricerca scientifica e tecnologica in data 2 aprile 2001 adottato di concerto con il Ministro della sanita';

Vista la nota in data 23 aprile 2002 del presidente della conferenza dei presidi delle facolta' di medicina e chirurgia;

Considerata la necessita' di assicurare, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera b), del decreto 2 aprile 2001, che gli esami finali, con valore di esame di Stato abilitante alla professione, articolati in due sessioni, si svolgano in periodi stabiliti a livello nazionale;

Decreta:

Art. 1.

Gli esami finali, con valore di esame di Stato abilitante alla professione, dei corsi delle lauree universitarie delle professioni sanitarie previsti dal decreto 2 aprile 2001, relativi all'anno accademico 2006-2007, si svolgeranno nei mesi di ottobre-novembre 2007 e marzo-aprile 2008.

Gli Atenei interessati stabiliscono nell'ambito dei periodi sopra indicati le date di inizio degli esami per i singoli diplomi universitari e per le singole lauree.

Le date fissate per gli esami dei singoli corsi sono comunicate almeno un mese prima al Ministero dell'universita' e della ricerca - Direzione generale per l'Universita' e al Ministero della salute - Direzione generale delle risorse umane e delle professioni sanitarie.

A conclusione delle sessioni d'esame gli atenei comunicano ai predetti Ministeri i dati distinti per professione relativi agli abilitati all'esercizio delle professioni sanitarie.

Art. 2.

Alle sessioni sono ammessi i candidati che hanno regolarmente frequentato i singoli corsi, superato tutti gli esami previsti ed effettuato, con positiva valutazione, i tirocinii prescritti.

Art. 3.

Sono a carico delle Università sedi di esami gli oneri finanziari connessi allo svolgimento degli stessi, ivi compresi i compensi e i trattamenti di missione da corrispondere ai membri delle commissioni giudicatrici e ai rappresentanti esterni, per i quali si applicano per ciascuna sessione le norme previste dal decreto ministeriale 15 ottobre 1999 adottato di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.

Roma, 26 giugno 2007

Il Ministro dell'università
e della ricerca
Mussi

Il Ministro della salute
Turco

ALLEGATO N.3

Ministero della Pubblica Istruzione
Dipartimento per l'Istruzione - Direzione Generale per lo Studente

Ministero della Salute
Dipartimento della Prevenzione e della Comunicazione

Al Direttori Generali degli Uffici Scolastici Regionali
Loro Sedi

Al Sovrintendente Scolastico per la Provincia
di Bolzano

Al Sovrintendente Scolastico per la Provincia
di Trento

All'Intendente Scolastico per la Scuola in lingua
Tedesca di Bolzano

All'Intendente Scolastico per la Scuola Località
Ladine

Al Sovrintendente degli Studi per la Regione
Valle d'Aosta

Agli Assessorati alla sanità delle Regioni e Province
Autonome di Trento e Bolzano
Loro Sedi

OGGETTO: Sviluppo delle attività di collaborazione interistituzionale nell'ambito del programma "Guadagnare salute"

La crescente e preoccupante diffusione in Italia di malattie croniche legate, in buona parte, a comportamenti scorretti o dannosi acquisiti in età giovanile, la persistente emergenza connessa al consumo ed all'abuso di sostanze stupefacenti, la diffusione di atteggiamenti negativi e distruttivi in ambito affettivo-relazionale rendono necessaria la definizione di un programma di intervento congiunto salute-scuola a carattere nazionale che consenta di

delinare proposte operative per la scuola italiana e di definire ruoli, funzioni, obiettivi e progetti per configurare l'educazione alla salute come proposta pedagogica stabile per i ragazzi che ne rappresentano i destinatari, ma anche i principali protagonisti.

A tal fine, il Ministero della Pubblica Istruzione e il Ministero della Salute con il Protocollo d'Intesa siglato il 5 gennaio 2007, si sono impegnati a definire strategie comuni tra salute e scuola e a realizzare un programma d'interventi, che impegni il sistema scolastico ed il sistema sanitario per la prevenzione di patologie croniche e il contrasto di fenomeni tipici dell'età giovanile.

Tra gli obiettivi previsti, particolare rilievo riveste la collaborazione alla definizione di azioni specifiche nell'ambito del Programma "Guadagnare Salute: Rendere facili le scelte salutari", approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 Maggio 2007 (GU 2, n. 117 del 2 Maggio 2007 S.O.), quali la promozione di attività di formazione, l'attivazione di interventi di educazione alla salute e di prevenzione. *Guadagnare Salute* è rivolto alla prevenzione delle malattie croniche attraverso la promozione dell'attività fisica, di una dieta sana ed equilibrata, il contrasto alla dipendenza dal fumo e ai consumi di alcol. Poiché alcuni di questi comportamenti si instaurano già nell'infanzia e nell'adolescenza, il Ministero della Pubblica Istruzione ed il Ministero della Salute hanno cooperato strettamente per individuare interventi praticabili e opereranno per la loro attuazione.

In fase di prima attuazione dell'Intesa si prevede di avviare alcune iniziative, avvalendosi della collaborazione degli Uffici Scolastici Regionali del Lazio e del Piemonte, secondo le linee progettuali di seguito descritte:

1. Sostegno all'attivazione di un sistema nazionale di sorveglianza sugli stili di vita, e i comportamenti relativi alla salute dell'età evolutiva (6-17 anni):

Alcuni studi effettuati in Italia indicano che, nelle scuole primarie, un bambino su tre è in sovrappeso. In Europa la frequenza di bambini in sovrappeso sta aumentando al ritmo del 2% all'anno.

In Italia appare, dunque, preoccupante l'aumento progressivo della frequenza dei bambini in sovrappeso o francamente obesi e molte iniziative sono condotte, anche in collaborazione tra mondo della scuola e mondo della salute, sia sull'educazione alimentare che sull'attività motoria, ma questi interventi hanno spesso il limite della frammentarietà e della mancanza di una solida base scientifica che ne documenti l'efficacia, sul piano pedagogico e/o sul piano della salute. Il Ministero della Pubblica Istruzione ed il Ministero della Salute hanno ritenuto opportuno avviare, in collaborazione con le rispettive controparti regionali, un "sistema di indagini sui rischi comportamentali tra i giovani in età scolare", per realizzare un monitoraggio annuale dello stato nutrizionale degli alunni delle scuole primarie a livello regionale e - ove possibile - provinciale, e per identificare e proporre interventi coordinati e di provata efficacia realizzabili in ambiente scolastico, finalizzati a promuovere comportamenti sani nelle persone in formazione.

Il monitoraggio è coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità e condotto in collaborazione con l'ufficio Scolastico Regionale del Lazio, che curerà i rapporti e le comunicazioni con gli USR e le singole scuole inserite nel campionamento. Il progetto prevede la registrazione delle misure antropometriche (peso e altezza) e la raccolta di informazioni sulle abitudini alimentari, di attività fisica e di sedentarietà di un campione di alunni delle classi terze delle scuole primarie, rappresentativi della situazione media dei bambini di tutte le classi delle scuole primarie, così come raccomandato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Per avere dati rappresentativi delle realtà locali, verranno raccolti i dati su circa 800 bambini (45 classi) in ogni Provincia/ASL, oppure circa 1500 bambini (90 classi) in ogni Regione, a seconda dell'assetto che ciascuna Regione sceglierà di utilizzare.

Le informazioni riguardanti le abitudini degli alunni verranno raccolte tramite questionari brevi, somministrati ai bambini in classe, ai loro insegnanti e ai loro genitori. Tale attività sarà svolta dagli operatori sanitari delle Regioni e delle ASL, in stretta collaborazione con gli insegnanti delle classi interessate, con una adeguata informazione e un attivo coinvolgimento delle famiglie, mantenendo l'anonimato degli alunni che parteciperanno al monitoraggio in modo diretto. L'impegno orario per le classi direttamente coinvolte nel monitoraggio sarà di circa un'ora; all'insegnante di riferimento per ciascuna di tali classi verrà offerta la formazione necessaria per realizzare alcune attività propedeutiche alla raccolta dati e funzionali alla diffusione e all'utilizzo delle informazioni emerse.

Le informazioni che emergeranno nell'ambito del "sistema di indagini sui rischi comportamentali tra i giovani in età scolare" verranno condivise ad ogni livello - provinciale, regionale, nazionale -, per permettere a chi opera in ambito dell'istruzione e della salute di identificare i comportamenti a rischio maggiormente diffusi, e le modalità per prevenirli e contrastarli. A tale fine verranno inoltre prodotti e diffusi sussidi per l'identificazione degli interventi più efficaci che ciascun Ufficio Scolastico e ciascuna scuola potranno realizzare.

Per la buona riuscita dell'iniziativa, si ritiene indispensabile una fattiva collaborazione degli USR, le singole scuole coinvolte, gli operatori delle Aziende sanitarie coinvolte ed i ricercatori dell'Istituto Superiore di Sanità.

Si intende, inoltre, successivamente attivare un progetto finalizzato a raccogliere informazioni sui comportamenti dei giovani in età evolutiva, ossia in quella fascia d'età, solitamente esclusa dalle indagini ufficiali, nella quale, invece, si instaurano i comportamenti non salutari quali alimentazione scorretta, iniziazione del fumo, ridotta attività fisica, consumo di alcol, *etc.* I dati raccolti potranno fornire informazioni utili alle Regioni e alle Aziende Sanitarie per azioni di sanità pubblica, ed alla Scuola per azioni educative, costituendo così non solo uno strumento del sistema sanitario, ma anche del sistema scolastico.

2. Progetto "Frutta Snack":

Il Ministero della Salute nel "Piano Nazionale della Prevenzione 2005-07" invita le Regioni a favorire nelle scuole, la disponibilità di scelte alimentari nutrizionalmente corrette, con attenzione all'introito energetico, attraverso interventi che prevedano una maggiore attenzione alla distribuzione di spuntini a base di frutta o verdure fresche. Il Progetto "Frutta Snack" si colloca in questo contesto con l'obiettivo di rendere gradito agli adolescenti il consumo di frutta e verdura, in particolare gli snack consumati a scuola, incentivando i giovani a esplorare alimenti importanti per la salute spesso scarsamente presenti nella loro dieta; è un progetto pilota di educazione alimentare che, fra le varie azioni, prevede l'installazione di un distributore automatico in tutte le scuole aderenti al progetto.

3. Progetto di prevenzione in materia di salute orale mediante educazione sanitaria nelle scuole elementari:

Le patologie del cavo orale, - in molti casi associate a scarsa igiene, ad una alimentazione non corretta, a stili di vita non salutari -, influiscono negativamente sulla qualità di vita di ciascun individuo, intervenendo, altresì, su importanti aspetti relazionali e di autostima. È pertanto opportuno promuovere e favorire programmi di "oral health care" nell'età evolutiva, nella quale le azioni di promozione della salute orale consentono l'instaurarsi di abitudini personali durature nel tempo. L'inserimento nel percorso formativo di ciascun individuo di argomenti concernenti la salute rappresenta una opportunità unica che permette l'acquisizione di importanti nozioni sanitarie, abituando a riconoscere i rischi al fine di prevenirli. Obiettivo del progetto è la creazione di una cultura della prevenzione nei bambini delle scuole elementari. Il Progetto prevede l'utilizzo di moduli didattici con la partecipazione di diverse figure professionali (insegnanti, medici del Servizio di Medicina preventiva di Comunità, pediatri, odontoiatri, nutrizionisti, igienisti).

4. "Giornata Nazionale del Benessere dello Studente":

A partire dal corrente anno scolastico 2006-07, in ottemperanza alla C. M. n. 6499 del 21.11.2006, la Direzione Generale per lo Studente ha avviato un percorso educativo, volto a favorire la crescita e lo sviluppo fisico e mentale degli studenti, basato su una alimentazione equilibrata e su una regolare attività fisica. Tale progetto è stato realizzato d'intesa con il Ministero della Salute, dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, delle Politiche Giovanili e Attività sportive, nonché con Istituzioni e Associazioni già impegnate nel settore. A conclusione del percorso formativo è stata realizzata la I edizione della "Giornata Nazionale del Benessere dello Studente", durante la quale sono state anche presentate e premiate le migliori iniziative realizzate dalle scuole. In conformità a quanto previsto dal "Piano Nazionale per il BenEssere dello Studente 2007-10", si intende, anche nei prossimi anni scolastici, proseguire e sviluppare ulteriormente tale progetto di "promozione salute".

Si pregano, pertanto, le SS. LL. di segnalare alle Istituzioni scolastiche le iniziative sopradescritte al fine di fornire la massima collaborazione per la realizzazione di tali linee progettuali.

Si invitano, altresì, codesti Assessorati a dare la massima diffusione presso le Aziende Sanitarie Locali alle iniziative descritte, al fine di favorire la partecipazione degli operatori sanitari alla realizzazione delle stesse, nei modi che potranno essere in seguito più opportunamente concordati.

L'ambiziosa finalità di un programma congiunto salute-scuola a livello nazionale è fornire ai bambini e ai ragazzi, negli anni della loro formazione culturale e psicologica, gli strumenti più adatti per conoscere ed evitare i comportamenti, gli atteggiamenti e i rischi che possono danneggiare la salute, mettendoli in grado di tutelare non solo la propria ma anche la salute altrui. L'obiettivo è favorire l'acquisizione del legame tra comportamenti personali e salute, promuovendo negli allievi la ricerca e la scoperta del valore positivo di una vita sana, valorizzando l'apertura verso gli altri e stimolando un atteggiamento positivo verso la diversità, quale fonte di arricchimento culturale e sociale.

Si invitano pertanto le SS.LL. a segnalare alle Istituzioni scolastiche di competenza l'opportunità dell'inserimento nell'ambito dei P. O. F. di percorsi multidisciplinari ed interdisciplinari, in grado di coordinare elementi già presenti in altre programmazioni, favorendo anche l'utilizzo di una quota del curriculum opzionale.

Gli obiettivi specifici di tali interventi dovranno essere definiti a livello locale dai docenti coinvolti, in relazione all'età, alla realtà specifica dei bambini o dei ragazzi (comunità, territorio, istituto scolastico) e ai bisogni di salute prioritari individuati, miranti alla promozione della salute in particolare negli ambiti previsti dal programma del Governo "Guadagnare salute: rendere facili le scelte salutari" e dalla citata Intesa del 5 gennaio 2007.

I percorsi proposti dovranno tener conto del contesto socio-culturale in cui ci si muove, dei bisogni di salute presenti e futuri dei giovani, nonché dei programmi ministeriali. Il coinvolgimento del mondo della salute (MMG, pediatri, professionisti della salute aziendali) deve costituire un valore aggiunto. Il coinvolgimento delle famiglie, specie quando si affrontino tematiche sensibili, e di altre figure di riferimento della comunità (amministratori locali, farmacisti, allenatori, etc.) nella progettazione e realizzazione degli interventi, estendendo il campo di azione ad altri luoghi di vita dei giovani, contribuisce a migliorare l'efficacia degli interventi, rafforzando e amplificando l'impatto dei messaggi trasmessi ai giovani.

Chiave di volta di ogni intervento deve restare l'insegnante e la sua capacità di veicolare ai giovani il messaggio che si vuole diffondere.

Pertanto, la sensibilizzazione del personale scolastico è un momento irrinunciabile, preliminare ad ogni azione. Favorire, inoltre, una formazione comune delle figure "scolastiche" e "sanitarie" coinvolte, dovrebbe facilitare un approccio positivo al bambino/ragazzo, evitando una prospettiva negativa

orientata alla malattia e forme di eccessiva "medicalizzazione" dei problemi.

Si ricorda, al riguardo, che nell'ambito della citata Intesa è stata prevista un'ulteriore linea progettuale relativa alla "Educazione alla salute e prevenzione primaria: Sensibilizzazione degli operatori e programmazione degli interventi di Ricerca-Azione", rivolta al personale docente, la cui articolazione e realizzazione al livello territoriale è stata affidata all' Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte.

Tali attività potranno prevedere, su tematiche specifiche e in base agli obiettivi prioritari individuati, momenti di formazione con contenuti comuni per le diverse professionalità coinvolte, comprese le diverse figure del servizio sanitario, molto spesso impegnate in interventi di educazione alla salute in ambito scolastico.

Si invitano, pertanto, codesti Assessorati a favorire la partecipazione degli operatori sanitari alle attività di sensibilizzazione previste non appena definite, sulle cui modalità di realizzazione saranno fornite tutte le necessarie informazioni.

Il Capo Dipartimento della Prevenzione
e della Comunicazione
Dr. Donato Greco

Il Direttore Generale per lo Studente
Dott.ssa Lucrezia Stalacci

Roma, 5 LUG. 2007